

COMITATO NAZIONALE DI RADICALI ITALIANI  
MODENA, 20 - 21 DICEMBRE 2025

MOZIONE PARTICOLARE

Primo Firmatario MATTIA DA RE

**PROMOZIONE DEL DIRITTO DI VOTO ALLE ELEZIONI AMMINISTRATIVE AI  
CITTADINI EXTRAEUROPEI REGOLARMENTE PRESENTI IN ITALIA  
E AI CITTADINI CHE ABBIANO COMPIUTO IL 16° ANNO DI ETÀ**

La democrazia o è inclusiva, o non è. Nel nostro Paese vivono oltre 3,6 milioni di cittadine e cittadini extracomunitari regolari, pari al 6-7% della popolazione totale. Persone che lavorano, pagano le tasse e animano le nostre città senza alcuna rappresentanza politica. Non è credibile parlare di accoglienza e integrazione senza dare corpo ad uno dei motti storici della Rivoluzione Americana, il principio liberale fondamentale che recita “*no taxation without representation*”.

Chi risiede stabilmente in Italia, contribuendo alla crescita sociale ed economica della comunità, deve poter avere voce in capitolo nelle decisioni che riguardano il territorio in cui vive e lavora.

La partecipazione alla vita politica locale - attraverso il diritto all'elettorato attivo e passivo alle elezioni amministrative - è la strada non solo per l'inclusione e l'integrazione, ma anche per la responsabilizzazione delle persone extracomunitarie che vivono regolarmente nel nostro Paese, con risvolti potenzialmente positivi anche in termini di sicurezza.

Allo stesso modo, estendere il diritto di voto amministrativo ai minorenni, a partire dai 16 anni, significa riconoscere da subito rappresentanza alle cittadine e ai cittadini del futuro. Le scelte che le istituzioni locali compiono oggi - su scuola, ambiente, trasporti, urbanistica, clima - incidono in modo diretto sulle giovani generazioni, che però oggi non hanno voce. Consentire loro di essere protagonisti della vita politica a livello locale è un investimento democratico che mira a potenziare l'inscindibile binomio “libertà-responsabilità”, rafforzando il patto intergenerazionale e spingendo chiunque si candidi a tenere conto delle esigenze e delle aspirazioni di una fetta di popolazione oggi ingiustamente esclusa dal processo democratico.

In una fase critica per la partecipazione democratica e di forte sfiducia della cittadinanza verso le istituzioni e la politica, ampliare il suffragio e rendere più inclusivo e rappresentativo il corpo elettorale non può che rivitalizzare e rafforzare la democrazia.

Tutto ciò premesso, il Comitato di Radicali Italiani impegna il movimento a individuare le modalità più opportune per condurre una campagna sul tema (per esempio attraverso la presentazione di una proposta di legge di iniziativa popolare, per la modifica dell'Art. 48 della Costituzione), coinvolgendo realtà associative e partitiche potenzialmente interessate.